



AIUTATE QUESTE SUPER FAMIGLIE

I CALÒ DA RECORD

Padova. Ferruccio e Alessandra Calò, 47 e 39 anni, al centro, con i 13 figli e il loro furgone paninoteca. Oviessa aiuta la famiglia vestendo i ragazzi a ogni cambio di stagione.



NUOVO LAVORO
Andrea Calò, 21 anni, e, dietro, il fratello Alessio, 19: la loro specialità è il kebab. «Qui non lo faceva ancora nessuno», dicono.

HANNO ALMENO 3 FIGLI E SI SONO FATTI SENTIRE IN PARLAMENTO: «TROPPO POCCHI GLI SGRAVI, NON CI BASTANO PER VIVERE», DICONO

di **Alessandra Vuga**
foto **Dante Valenza**

Vi ricordate la famiglia Calò? Ferruccio, 47 anni, e Alessandra, 39, hanno 13 figli e vivono a Padova, organizzando ogni cosa a puntino per far quadrare il bilancio, misurando ogni spesa, ma con grande allegria. Per Andrea, 21 anni, e Alessio, 19, i

primi della nidiata, è ora di pensare al futuro. «La situazione, si sa, non è rosea: in giro non c'è lavoro», dice Ferruccio, «e io, stanco di fare il camionista, un mestiere logorante che ti tiene sempre lontano dalla famiglia, ho pensato a un'attività in proprio, che potesse coinvolgere prima di tutto i miei ragazzi». Detto, fatto: insieme hanno rimesso a nuovo un furgoncino di seconda mano, ed ecco la Paninoteca da

Aiuti e agevolazioni

TRA I CONTRIBUTI,

Oggi in Italia basta avere tre figli per essere considerati "famiglia numerosa": fino al Dopoguerra dovevano essere cinque. Lo Stato aiuta le famiglie a basso reddito con i Buoni vacanze (legge 135/01, info: <http://buonivacanze.it>), la Social card per chi ha bimbi sotto i 3 anni (www.mef.gov.it/carta_acquisti)

QUELLI PER BOLLETTE E VACANZE

e il prestito agevolato per i nuovi nati (www.fondonuovinati.it). Ma alcuni comuni, come Modena e Alessandria, hanno previsto anche per il 2012, nonostante i tagli imposti dal governo, diverse iniziative dedicate alle famiglie con determinati requisiti di reddito: dalla Family card ai bonus per gas, energia elettrica,

acqua e teleriscaldamento, assegni familiari a chi ha almeno tre figli, assegni maternità, sostegni per l'attività sportiva dei giovani dai 6 ai 17 anni, contributi per libri di testo e borse di studio. Le famiglie possono essere interessate anche all'esenzione del ticket sui medicinali per i minori di 6 anni.

Alan (Al e An sono le iniziali dei figli): licenza ad Andrea, che ha frequentato la scuola per cuochi di Padova, con Alessio al fianco. E in concessione un'ottima postazione, a Villafranca, nella piazza del mercato settimanale, lungo la provinciale che da Padova porta a Carmignano, come ha constatato *Gente* alla festa di inaugurazione della piccola impresa Calò. Che hanno una situazione comune a tantissime ▶

Aiutate queste super famiglie



FAVOTI

Milano. Barbara e Massimiliano Favoti, 36 e 44 anni, con i loro cinque bimbi: due gemelle di 3 anni e tre nati nel 2011.



ALESSANDRINI

Teramo. Patrizio e Carla Alessandrini, 41 e 45 anni, con i loro nove figli: in piedi da sinistra, Valeria, Diletta con in braccio Maria, Simone e, in primo piano, Andrea, Stefano, Giuseppe, Luca e Marco. «I figli sono una ricchezza», dice il papà.

altre famiglie italiane. «A chi ha da tre figli in su, si è stimato che la manovra economica del governo costerà 4mila euro in più all'anno», avverte Giuseppe Guarini, 47 anni e quattro figli, segretario dell'Anfn (l'Associazione nazionale famiglie numerose, con oltre 12mila nuclei iscritti), che tramite il sito www.famglienumerose.org e con seminari, incontri e iniziative come la "Carovana per la famiglia" diffonde sul territorio l'idea che i nuclei familiari numerosi sono una risorsa e un bene per la comunità e che quindi non devono essere solo sostenuti, ma anche promossi.

«Dopo i quattro sit-in dello scorso anno davanti a Montecitorio, per chiedere una riforma fiscale che tenga conto dei carichi familiari, al momento stiamo dialogando con il governo», dice il presidente dell'Anfn, Mario Sberna, 51 anni, sei

figli. «Nessun decreto legge aiuta le famiglie numerose, c'è solo una riduzione su una nuova tassa, l'Imu sulla prima casa, che però contempla fino a otto figli: in Italia almeno una settantina ne hanno di più, e questo limite le penalizza. E poi c'è il pesantissimo aumento dell'addizionale Irpef».

Interviene Guarini: «Fortunatamente la dinamica della famiglia numerosa è comunque favorevole. Al di là delle difficoltà, infatti, vi si respira uno spirito molto positivo. Del resto, chi ha creduto nella vita e, nonostante la situazione attuale, ha deciso di mettere al mondo figli per una scelta razionale e consapevole, tende a minimizzare e a superare le difficoltà. I ragazzi sono abituati a crescere nella sobrietà e nella condivisione, valori che chi ha un figlio unico fatica a gestire, e per lo più sconosciuti a chi non ne ha. L'aspetto negativo, in termini macroeconomici ma anche sociali, è che le famiglie in generale non mettono al mondo i figli perché, fatti i conti, non possono permetterseli. Non c'è la tutela dello Stato e oggi è fiscalmente meglio essere separati. La politica, in senso costituzionale, è andata contro la famiglia».

Lo rileva anche Chiara Saraceno, sociologa della famiglia: «Tutti i nuclei, non solo quelli numerosi, ora soffrono per i tagli ai servizi e agli enti

locali che li erogano. In più, sono quelli più colpiti dall'aumento dell'Iva e dai tagli delle agevolazioni fiscali-assistenziali: quindi, meno assegni familiari, meno detrazioni fiscali. Con l'Ici,

e tagliando risorse ai comuni, di fatto si è peggiorata la situazione delle famiglie, che si sono viste venir meno molti servizi erogati dal proprio comune. Così è stato anche per la scuola: con la riduzione del tempo pieno la qualità della scuola è peggiorata, e si è tolta sicurezza alle famiglie numerose, che non hanno la possibilità di scegliere scuole migliori, private e costose, per i propri figli».

Precisa Giuseppe Guarini: «Ma non sarà lo Stato né la scuola a educare i ►

12.637

ISCRITTI ANFN, ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE

4,7

LA MEDIA DEI FIGLI NEI NUCLEI PIÙ NUMEROSI IN ITALIA

Dalla RICERCA FORMULATIVA ALPHREMA
l'efficacia di un prodotto MULTIFATTORIALE

EU PONDIL gel

Il lipo-tutor della tua estetica

grazie alla combinazione delle sue

5 sostanze funzionali:

L'Adenosin Tri Phosphate

La Forsicolina del Coleus

La Trimetilxantina

La Berberina dell'Idemate

La Lattoferrina

Dermatologicamente testato.
Impiegato nell'ambito di trattamenti medico-estetici.

COME USARLO

EU PONDIL gel va applicato sulle parti interessate due volte al giorno:

al mattino e alla sera. Massaggiare ripetutamente ed in modo energico, dal basso verso l'alto, in modo da facilitarne l'assorbimento attraverso la cute e per ottenere anche una pelle più tonica, morbida e compatta. Non unge e non macchia.

Grazie allo speciale flacone airless, il prodotto all'interno del contenitore non viene mai a contatto con l'aria, e quindi con germi ed inquinanti, neppure durante i momenti dell'utilizzo.

DOMANDA DI BREVETTO: WA/011/01

 **Alphrema**

DI FARMACIA 

www.alphrema.it
info@alphrema.it
tel. +39 02 9821 9001

Aiutate queste super famiglie

nostri figli, siamo noi a doverlo fare. È per questo che ribadiamo in ogni sede l'importanza e la centralità della famiglia». Patrizio Alessandrini, 41 anni, è un "superpapà" di Teramo: «I figli sono una gioia, io e mia moglie Carla ne abbiamo nove, dai 2 ai 17 anni. Chiaramente si moltiplicano anche gli impegni, le difficoltà, le fatiche. Tutto ripagato da loro. La nostra è stata una vocazione al matrimonio e all'apertura alla vita; tra noi abbiamo le stesse difficoltà di ogni coppia, ma non ci siamo mai detti "ma chi ce lo fa fare?"».

Patrizio è dipendente in un negozio di elettronica, Carla insegnante: come vedono il futuro per i loro ragazzi? «Metto in campo il discorso della fede e della nostra visione della vita come cattolici, che non è solo rivolta al denaro e al benessere terreno. Premesso questo, lo vediamo roseo, se anch'essi seguiranno la propria strada, nonostante le difficoltà che incontreranno e che già affrontano. Non abbiamo timori su che cosa faranno, che cosa mangeranno, se troveranno un lavoro. C'è speranza per il futuro».

Alle prese con un concreto presente abbiamo invece trovato la famiglia di Massimiliano Favoti, già nota ai lettori di *Gente*, con i loro cinque gemellini (due arrivati nel 2009 e tre nel 2011) tutti da mandare al nido. «Il Comune di Milano ci ha concesso

«OGNI GIORNO, PER FORTUNA, CI AIUTANO GLI AMICI», DICE PAPÀ FAVOTI

(solo per l'anno scorso) un finanziamento di 15mila euro, e noi abbiamo fatto in modo che coprisse tutti i costi delle baby sitter, contributi compresi. Il costo della retta del nido a Milano è di 465 euro al mese a bambino: dipende dalla fascia di reddito, noi siamo in quella più alta. Per fortuna c'è una

scala-sconti sulle "quantità", racconta papà Massimiliano, 44 anni, tecnico informatico. «L'anno scorso pagavamo per Gaia e Valeria (le prime due nate) poco più di 600 euro al mese. Gli ultimi tre mesi grazie al comune abbiamo risparmiato 1.800 euro. Speriamo che ci aiutino anche quest'anno! La retta complessiva per cinque bambini è di quasi 800 euro al mese. Abbiamo già escluso l'acquisto di una casa o di un'auto più grande, e così nel 2012 spenderemo 52mila euro. Lavoro solo io, e dalle nostre famiglie non riceviamo denaro ma, come anche da molti amici, aiuto e collaborazione ogni giorno, weekend compresi. Tradotto in denaro, abbiamo quasi un'altra baby sitter gratis a casa: un risparmio di circa 6-7mila euro l'anno».

Alessandra Vuga